

RELAZIONE FINALE DEL TIROCINANTE

Talenti Neodiplomati - Anno scolastico 2016/2017

A - Dati del tirocinante:

Nome: Andrea
Cognome: Turco
Istituto scolastico: IIS G. Vallauri
Tipo di diploma ottenuto: Diploma di Liceo Scientifico Opzione delle Scienze Applicate
Luogo del tirocinio: Bihać, Bosnia e Erzegovina
Nome azienda/ente presso il quale si è svolto il tirocinio: Centar Za Održivi Razvoj "Una"

B - Breve relazione sull'esperienza (max 500 parole totali):

<p>Riassumi la tua esperienza all'estero</p>	<p>La mia esperienza all'estero può essere riassunta in due momenti fondamentali. Il primo è stato il viaggio di avvicinamento graduale a Bihać, attraverso le tappe a Trieste, Lubiana, Zagabria ed alcune altre piccole città della Slovenia. Qui siamo entrati immediatamente in contatto con l'ambiente "complicato" dei Balcani partecipando al Civil Society Forum di Trieste, inerente la situazione dei Balcani occidentali. Successivamente viaggiando abbiamo assistito in prima persona al cambiamento dello scenario nel passare dalla Slovenia alla Croazia ed infine alla Bosnia; è stato un crescendo dei segni della guerra. Questi giorni sono stati molto importanti per prepararci ed aiutarci ad immergerci all'interno dell'esperienza e della "cultura" balcanica nonché a creare una rete di contatti che si è poi rivelata estremamente utile in seguito.</p> <p>La seconda tappa, il cuore dell'esperienza, è stato il soggiorno a Bihać. Qui abbiamo iniziato a lavorare, ma in una modalità assolutamente non convenzionale: non in un ufficio con orari fissi, ma in giro, a piedi, a qualunque ora, nel circondario di Bihać o in altre città, a visitare luoghi, cercare percorsi turistici, cercare tracce di torri, castellieri, di cui si legge la presenza nelle carte storiche, ma che, a causa delle guerre da cui la Bosnia è stata duramente colpita, non sono ormai più visibili. Le informazioni prelevate, associate poi al materiale multimediale prodotto nei sopralluoghi sul campo, veniva riordinato e utilizzato per realizzare slide show o video. Questi venivano poi caricati sul sito creato appositamente per il progetto, in modo tale da essere fruibili per gli interessati a un tipo di esperienza simile alla nostra. Nel corso del tirocinio abbiamo inoltre assistito alle fasi di formazione di una cordata per cercare di ottenere un bando europeo; di questa squadra facevano parte vari musei e associazioni italiane e croate, molte delle quali incontrate durante il nostro viaggio di avvicinamento.</p>
--	--

<p>Che cosa ritieni di aver imparato da questa esperienza?</p>	<p>Da questa esperienza credo di aver imparato diverse cose, tra le quali voglio sicuramente ricordare l'essere molto più indipendente e intraprendente, sapermela cavare in un ambiente estraneo e completamente differente da quello di casa. Venendo in contatto con nuove culture e persone, credo che sia cresciuta la mia sensazione di essere un "cittadino del mondo". In più credo di avere anche imparato a vedere i posti di casa con occhi diversi, a saper apprezzare maggiormente ciò che per me conta davvero. Infine ho potuto constatare che sì, è vero che l'Italia non è un paese perfetto, ma nel mondo ci sono situazioni molto più difficili e complicate; la guerra non è una cosa di cui parlano solo i libri di storia ma ci sono paesi in cui si può ancora toccare con mano e le sue influenze continuano a farsi sentire.</p>
<p>Quali sono le maggiori difficoltà che hai trovato durante l'esperienza?</p>	<p>Di grandissime difficoltà non credo di averne incontrate. Comunicare non è risultato particolarmente difficile, in particolare con i ragazzi più giovani i quali conoscono molto bene l'inglese. La più grande difficoltà credo fosse che non sempre era semplice muoversi all'interno della città di Bihać e all'interno della Bosnia stessa a causa della mancanza di mezzi pubblici.</p>